

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it - **pec:** tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Data,

Prot. n. (*)/A1813C

Classificazione 11.60.10 – STRGEN_A1813A – 447/2024C/A1800A - 20

(*) Riportato nei metadati DOQUI

Al Settore Urbanistica Piemonte
Occidentale – A1606C
Direzione Ambiente, Energia e
Territorio

Oggetto: Comune di Airasca (TO).

Variante semplificata al PRGC (SUAP) ai sensi dell'art. 17 bis c. 4 L.R. 56/1977.

Realizzazione di parcheggio dipendenti coperto da pergolati con impianto fotovoltaico integrato - campo P2 - Realizzazione di pergolati con impianto fotovoltaico integrato su parcheggio dipendenti esistente - campo P1 – Opere accessorie a futuro impianto fotovoltaico a terra - campo T1.

Ditta SKF Industrie – SpA. SUAP n. 533/2024.

Pratica n. C40168

Trasmissione parere unico di Direzione ai sensi della DGR n. 8-905 del 24/03/2025.

Premessa

A seguito della richiesta del Settore Urbanistica Piemonte Occidentale prot. n. 180958 del 25/10/2024 (ns. prot. n.50304 del 25/10/2024), si invia il Parere Unico della Direzione A1800A redatto ai sensi della DGR 8-905 del 24/03/2025. (Parere “Geologico” I.s.).

Il Comune di Airasca dispone di uno strumento urbanistico vigente adeguato al PAI con Variante strutturale approvata con D.C.C. n. 46 del 10/12/2020.

Nel 2022 il Comune ha avviato la procedura di Variante Generale al PRGC su cui il Settore si è espresso, con parere unico di Direzione, con nota prot. n. 24327/A1813C del 07/06/2023 sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare. Si evidenzia che la Variante Generale in itinere non propone modifiche al quadro del dissesto e ha confermato le aree previste dal PRGC vigente e non ancora attuate.

In data 30/10/2024 si è tenuta la prima seduta delle Conferenza di servizi per il procedimento in oggetto ed è stata sospesa per la necessità di chiarimenti e integrazioni. A seguito della trasmissione della documentazione integrativa pervenuta in data 20/06/2025 sono ripartiti i tempi tecnici per il completamento dell'iter istruttorio.

Per la redazione della presente relazione è stata esaminata la documentazione allegata alla pratica in oggetto e messa a disposizione in formato digitale dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Regione Piemonte nel disco di rete condiviso. In particolare per le materie di competenza sono stati esaminati la Relazione geologica a firma del dott. Geol. Dario Fontan (04/2024) e gli elaborati progettuali a firma dell'Arch. Renzo Bounous.

In data 03/12/2024 è stato effettuato un sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Si evidenzia che il presente parere è da intendersi quale parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

Analisi degli Elaborati Tecnici

Dall'esame degli elaborati, considerata la tipologia dell'intervento e sulla base delle informazioni disponibili, si esprimono le seguenti considerazioni:

- l'area oggetto di Variante è ubicata nel settore sud ovest del Comune di Airasca, lungo la SP23R, nel comprensorio di SKF Industrie S.p.A. in Via Pinerolo n. 42. Gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di pergolati con integrato impianto fotovoltaico su un'area destinata a parcheggio ("campo P2") e la predisposizione di opere accessorie alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area denominata "campo T1". La Variante non comporta la modifica della destinazione d'uso dell'area (Pe21 "Insediamenti produttivi - impianti esistenti e confermati").
- Nella *Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* del PRGC vigente l'intervento previsto nel "campo P2" è compreso in un settore classificato in classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica (Classe II: *"porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica riconducibili a problematiche geotecniche connesse al significativo spessore della copertura di alterazione dei sedimenti alluvionali"*) mentre l'intervento nel "campo T1" ricade in parte in classe II e in parte classe IIIa (Classe IIIa: *"porzioni di territorio inedificate in cui le condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da escludere nuovi insediamenti e nuove costruzioni"*).
- Nella *"Carta del dissesto, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore"* del PRGC vigente si rileva che parte dell'area "campo T1" compresa in classe IIIa è definita come *"Aree suscettibili di allagamento legato alla dinamiche di pioggia intensa con battenti <30 cm"* a pericolosità medio-moderata (EmA). Nelle mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio di Alluvione (PGRA) il dissesto che caratterizza l'area "campo T1" è classificato come scenario "L" - Probabilità di alluvione bassa.
- L'area in esame ha una morfologia pianeggiante alla quota media di 265 m s.l.m. ed è caratterizzata da depositi fini di sabbie e limi per uno spessore di 3-4 m e sottostanti depositi fluviali costituiti da ghiaie in matrice sabbioso-limosa con intercalazioni di lenti limose e sabbiose. La falda freatica ha una soggiacenza media di 7 m dal piano campagna. Il modello geologico del sottosuolo è stato ricavato dai risultati delle prove geotecniche eseguite nel 2021 in occasione della realizzazione di un fabbricato all'interno dello stabilimento SKF (n. 7 sondaggi a carotaggio continuo alla profondità di 30 m, misure piezometriche, prove penetrometriche standard SPT, prove di permeabilità Lefranc, prove di taglio diretto e limiti di Atterberg su campioni e n. 3 indagini MASW).
- Dal punto di vista sismico il Comune di Airasca è classificato in classe sismica 3 e nella *Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica* datata febbraio 2019 il settore in esame risulta classificato come "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali". Secondo le indicazioni della D.D. 1696 del 9/06/2022, sulla base degli interventi previsti, la Variante può essere definita come "Variante semplificata di scarso impatto" in coerenza con l'art. 94 bis del DPR 380/2001, pertanto si ritengono adeguati i contenuti "sismici" dello studio redatto a supporto della Variante.
- Lo studio geologico ha in particolare approfondito le problematiche geologiche legate all'area "campo T1". Nella *Relazione geologica* è evidenziato che il dissesto che interessa parte dell'area non è correlato alla dinamica di un corso d'acqua ma è causato da ristagni d'acqua connessi alla morfologia dell'area in esame, con battenti inferiori a 30 cm. Per la parte dell'area classificata in classe IIIa la Variante propone la modifica della classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica in classe II, in analogia ai settori limitrofi, senza modificare il quadro del dissesto.

Conclusioni

La presente istruttoria è finalizzata a verificare la conformità della documentazione geologica agli standard di lavoro vigenti, confrontare le informazioni contenute nello studio con i dati geologici disponibili nelle banche dati regionali, verificare le situazioni più problematiche dal punto di vista geologico per le scelte urbanistiche. Tale istruttoria, comunque, non sostituisce il lavoro del professionista estensore degli studi che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua analisi ragionate delle singole problematiche.

Sulla base di quanto sopra esposto, relativamente alle tematiche di natura geo-idrologica per quanto attiene le materie di competenza, non emergono elementi di ostacolo al prosieguo dell'iter istruttorio della Variante, a condizione dell'accoglimento delle prescrizioni contenute nella Relazione geologica e dell'accoglimento delle seguenti indicazioni.

Le norme di carattere geologico dell'area "campo T1" dovranno essere recepite nelle Norme di attuazione della Variante Generale in itinere PRGC e dovranno rispettare le prescrizioni indicate nella *Relazione geologica*, in particolare:

- dovranno essere predisposti ed attuati tutti gli accorgimenti necessari per una corretta regimazione delle acque meteoriche, anche al fine di evitare ristagni d'acqua, attraverso un'adeguata raccolta e smaltimento dei deflussi superficiali verso i ricettori naturali, evitando la realizzazione di tratti intubati;
- gli elementi tecnologici dovranno essere collocati ad un'altezza non inferiore a 50 cm dal battente idrico.

Si richiama la necessità di un rigoroso rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 17/01/2018.

La *Relazione geologica* (elaborati G01 e G02) dovrà essere aggiornata con l'indicazione dei soli interventi individuati negli elaborati di progetto nel "campo P2" e nel "campo T1". Si ritiene opportuno aggiornare anche lo stralcio della mappa del PGRA (Geoportale Regione Piemonte. Direttiva alluvioni) che dovrà essere modificato con l'indicazione della "Pericolosità ultimo aggiornamento" disponibile nel Geoportale (<https://geoportale.igr.piemonte.it/cms/>). Si fa presente che nel paragrafo 6. "Categoria di sottosuolo" è riportata erroneamente la classificazione sismica 3S per il Comune di Airasca.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Daniele CAFFARENGO

(documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)

I funzionari referenti

Barbara Coraglia

Carminio Cozza